



il corpo mio organisma
diviene d'emulari
di dentro a sé
e delli trasversar di sé
dei transustari sé

mercoledì 25 ottobre 2017
13 e 00

e di giocar
degli scenare in sé
del vivere di sé
a biòlocare
transforma di mimari

mercoledì 25 ottobre 2017
13 e 02

d'auto-olo-controllo
controlla sé
e "chi?!"
d'immerso a lui organisma
scambia di sé
quel che si fa
d'autonomare sé
d'organismare

mercoledì 25 ottobre 2017
13 e 04

il corpo mio organisma
d'autonomar
si fa
del biòlocare
a vivere da sé
di sé

mercoledì 25 ottobre 2017
13 e 06

disponitare sé
del corpo mio organismo
a "chi"
che dello doccia di sé
gli fa cirondo
per quanto
lo fa
d'immerso

mercoledì 25 ottobre 2017
14 e 00

il corpo mio organismo
diviene a intorno
dello centrar di "chi?!"

mercoledì 25 ottobre 2017
14 e 02

che ad ologrammar di sé
fa l'operar di suo
del dentro a sé

mercoledì 25 ottobre 2017
14 e 04



molteplici grammi
a fittar di sé
che dell'interferir tra loro
fa scivolar vettori
in sé
delli mover di sé
dalli flussari quanto

mercoledì 25 ottobre 2017
15 e 00

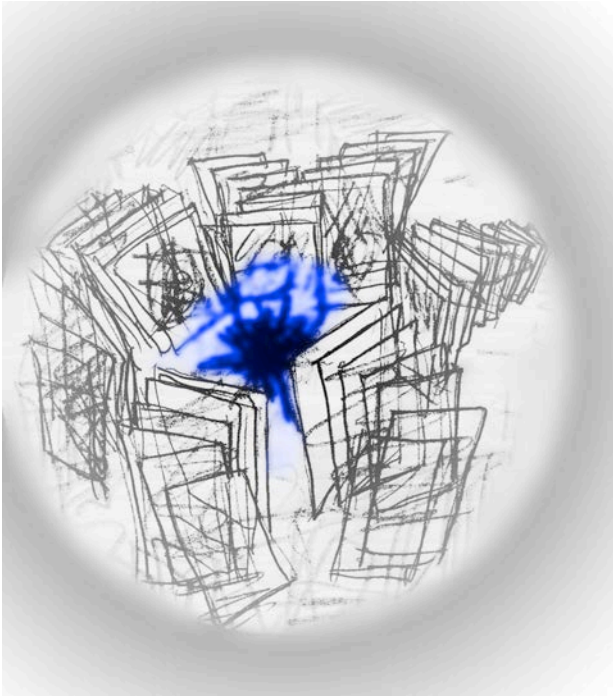


quadri
da dentro della mia pelle
a figurar di specchio
del riflettere sé
di sé
ai comparir
di soggettare
"chi?!"
delli grammari

mercoledì 25 ottobre 2017
18 e 00

quando di "chi"
è lo coprìr
delli grammari
di io
di me
di antonio
e di quanti
dello divenir
delli specchiari
a "chi"
che d'immerso e di diverso
sono
a lui

mercoledì 25 ottobre 2017
18 e 02



quando
il corpo mio organisma
manifesta
per quanto di sé
in sé
d'esperre
lo scenar di suo
a rispecchiar
dal verso
del mio spazio

mercoledì 25 ottobre 2017
18 e 04

quadri grammali
di un me
di un io
di un antonio
e di quanti
ad infiltrar
di sorgentare
dalli miei specchi

mercoledì 25 ottobre 2017
18 e 06

*logica consequenziale di frasi correnti
logica astratta di figure lette
specchi*

*15 aprile 1972
20 e 30*

*un corridoio di porte
ove si costruiscono specchi
scatole
illusioni di contenuti limitati*

*23 maggio 1973
12 e 45*



*assurda lotta dentro il mio spazio
assurdo vivere
in vicoli di mura altissime
specchiari di vergogna
e chiedere che cosa
attendere
disperazione di una definizione
morte prima ancora che avvenga*

*6 agosto 1973
11 e 30*

*maledetti istanti della mia noia
maledetto girare intorno
senza sapere
mondo di rinchiusi
viventi del proprio buco
rincorse pazze alla ricerca
luci all'orizzonte
specchi delle mie visioni
assurdità senza interesse
ma che diavolo cerco*

*16 agosto 1973
20 e 51*

*a testa in giù
cerco il terreno
esso
è uno specchio
e mi riflette il cielo*

19 dicembre 1973

*gli specchi
ciò contro cui
puntare il dito
passioni
e l'ignorare noi stessi*

8 agosto 1974

*scenar che avviene
di dentro la carne
della mia lavagna
a farsi
delli grammari
d'interferir tra loro
ad unico spaziari
in unico drammari*

*giovedì 26 ottobre 2017
8 e 00*

*dei reiterari
tutti resi
dell'inventar dai risonari
tra la memoria e la lavagna*

*giovedì 26 ottobre 2017
8 e 02*



lo propulsar
che dai differenziali
nasce al di dentro
della carne mia organisma

giovedì 26 ottobre 2017
8 e 04

del corpo mio organisma
che di fornir si fa
d'essere neutrale
a formulare in sé
di strumentare sé
a cesellar pensari
resi di sé
d'autonomare

giovedì 26 ottobre 2017
11 e 00

dello calzare
a "chi"
il corpo mio organisma
del biòlocar di sé
se pure del nero
e
se pure del bianco
del funzionare suo
è di neutrale

giovedì 26 ottobre 2017
11 e 02

se pur di nero
e
se pur di bianco
è senza di suo
del corpo mio organisma
lo misurar di proprio
e di diretto
delli valéri

giovedì 26 ottobre 2017
11 e 04

dei due inventari
di bianco
e di nero
il corpo mio organisma
di sé
alli concepire d'essi
si fa di neutrale

giovedì 26 ottobre 2017
12 e 00

al corpo mio organisma
dell'elaborari che si va
di proiettare alla lavagna sua
fatta di carne
a sé
di sé
per sé
s'è di neutrare sé

giovedì 26 ottobre 2017
12 e 02



puri di sé
gl'elaborari
dei plurimar sovrappostari
d'interferir contemporari
si fa
della mia carne
dei percepiri
li rumorari

giovedì 26 ottobre 2017
12 e 04

della totalità
d'ognuno d'essi
a lumar di reiterari
alla lavagna mia
fa a interferir
dei temporari
che di contemporaneità
di stesso spazio
e di stesso tempo
occupa
delli plurimar mimari

giovedì 26 ottobre 2017
12 e 06

che quando ad essa
della lavagna
fa d'interferire
li contrastar dei generare
e rende
delli turbar sentimentari
alla mia carne
e fo
d'essere "chi?!"
dell'avvertire
i percepiri suoi

giovedì 26 ottobre 2017
12 e 08

quando non scende alla lavagna
delli comparire in questa
della diffusità in sé
e avverto
a confondar di
della diffondità
dell'indistinguari

giovedì 26 ottobre 2017
13 e 00

d'alimentar li sceneggiare
dalla memoria
al volumar dello mio organisma
si fa
di presentare in esso
lo luminare suo
alla lavagna
resa ancora
dello stessar
del corpo mio organisma

venerdì 27 ottobre 2017
8 e 00



dello manifestar di sé
scena per scena
alla lavagna mia
fatta di carne
ogn'una di sé
per sé

venerdì 27 ottobre 2017
8 e 02

dinamicar scenari
che a sovrapporsi
l'uno con l'altro
alla lavagna
delli mimari
a contestar presente
d'interferir d'estemporare
si fa
delli lottare insieme
ad occupar
dei temporari

venerdì 27 ottobre 2017
8 e 04

che d'essere "chi"
allo presente
delli scenari
resi a mimari
fa di quel "chi"
dello smembrari
a dissoltare

venerdì 27 ottobre 2017
8 e 06

remar di mia esistenza
d'immersa
a una vita organisma
che del funzionare suo proprio
di questa
non so'
di come avvenir
dello solcari

venerdì 27 ottobre 2017
10 e 00

di neutralità
l'homo
di sé
a concludar delli progetti
si fa

venerdì 27 ottobre 2017
10 e 02

di una macchina biòla
a cui
non interessa
di sé
a cosa esborsa
dell'elaborar che fa
di provocare

venerdì 27 ottobre 2017
10 e 04



il corpo mio organisma
in sé
a produttar l'azioni
dell'una
o di un'altra
d'intrinsecar si fa
neutralità
del solo vitari

venerdì 27 ottobre 2017
11 e 00

neutralità
del funzionar di sé
del corpo mio organisma
che a biòlocare in sé
si fa
dei risultar
l'interferiri propri
delli mimari sé
del dentro la sua pelle
a interpretari

venerdì 27 ottobre 2017
11 e 02

dei perturbar
di dentro la mia carne
che delli squilibrar
di scorrerari
fa i transustar di sé
a sentitar
dei percepiri

venerdì 27 ottobre 2017
12 e 00

dei rumorar sentimentari
che alla mia carne
d'intrinsecari d'essa
fa
delli soffrir di quanti
di premio o sottrazione
ad orientar di sé
si rende

venerdì 27 ottobre 2017
12 e 02

neutralità
a sé
delli formari
che poi
dei diversari
solo a interferire
divie'
di che
il corpo mio
ancora a biòlocare
si fa
delli soffriri
ad orientari

venerdì 27 ottobre 2017
13 e 00

dello soffriri
è il farsi
d'opiniar l'impressionari
che al si e al no
rende
dell'orientar
del persistire

venerdì 27 ottobre 2017
13 e 02

morire e non morire
del corpo mio organismo
che di sé
del biòlocare
in sé
a sé
di funzionare sé
si sta
di neutrare

venerdì 27 ottobre 2017
14 e 00



che solo
degl'interferire in sé
di sé
d'ondari fa
dei perturbari
della lavagna sua
e mia
d'organismari

venerdì 27 ottobre 2017
16 e 00



che dalla memoria
di poi
da sé
dei registrar che fa di quanto
rende d'evocar di risonari
dello ricordari
alla lavagna mia
a reiterari

venerdì 27 ottobre 2017
16 e 02

che dello medesimar d'astratto
alla lavagna mia
d'interferir col resto
dell'estemporaneitar
che fa
degl'accendari

venerdì 27 ottobre 2017
16 e 04

quando
delli mimar
del dentro della mia carne
si fa
di livellare sé
alla sordina

venerdì 27 ottobre 2017
19 e 00

quando
so' d'avvertiri
quanto si gira a intorno
dell'essere centro
delli mimari in sé
del volumar
di dentro
alla mia pelle

venerdì 27 ottobre 2017
20 e 00

com'è che nasce un argomento
che anche nel durante
non trovo
di dove si vie'
fatto di mio

sabato 28 ottobre 2017
8 e 00

gl'argomentar
che scorre
allo spazio di mio
che d'avvertire
nascendi di loro
dello instantare
fasti
di fanti
facendi
e millantar di mio

sabato 28 ottobre 2017
8 e 02

il gioco
di far di giogo
dello pensierare
a mio

sabato 28 ottobre 2017
8 e 04

vagando di suo
allo mio spazio
di percepiari

sabato 28 ottobre 2017
8 e 06



delli scenar di proprio
di dentro del mio organisma
ma non ricordo
d'essere stato
di creatore
l'originaria fonte

sabato 28 ottobre 2017
10 e 00

che
dello girar di dentro
a comparir di suo
allo mio spazio
so'
d'esser sorpreso
a che
s'avverte
dal dentro d'esso

sabato 28 ottobre 2017
10 e 02



dell'originar
che nasce a comparire
sono d'assente
allo spaziar
del provenire suo
dell'esser principiare

sabato 28 ottobre 2017
10 e 04

spazio
di precedere
lo spazio
a comparire

sabato 28 ottobre 2017
10 e 06

spazio precluso
che d'esistere s'è
fatto del dove
di suo
è il provenire

sabato 28 ottobre 2017
13 e 00

dell'originar pensari
che dal prima
d'essere tale
del suo
a comparire
rende del dove
se pur cessato
del proprio
provenire

sabato 28 ottobre 2017
13 e 02

che lo chiamò
di precissari
quanto a subconscio
si fece
freud

sabato 28 ottobre 2017
13 e 04

che tralasciò testimoniare
dello cronacar
l'anticipar spaziar
della descrizione

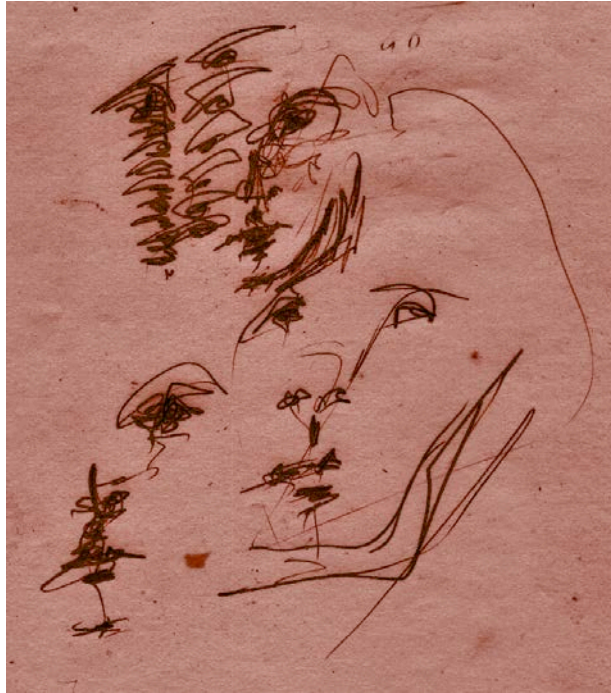
sabato 28 ottobre 2017
13 e 06

spazio
dal quale
fa nascita
dello pensare a mio
del generare

sabato 28 ottobre 2017
13 e 08

che delli pensari
a miei
s'è compiuti di sé
all'avvertiri
di quando oramai
di già
è
di fattura
in sé
del corpo mio organismo

sabato 28 ottobre 2017
13 e 10



piani delle registrazioni
che della memoria fatta
d'emergere distaccati
di sé
del proprio
si fa
dei risonari

domenica 29 ottobre 2017
14 e 00

che a separar dell'evocari
si rende
d'estemporare alla lavagna
delle presenze un tempo
di quando allora
fu
dell'imbastir l'adessi
alli registri
dei scritturari

domenica 29 ottobre 2017
14 e 02



e sono
ad esser d'evocari
alla lavagna
in reiterari
dell'allora
del tempo
li ripescar dei concepire
delli miei
d'allora
delli presente
del tempo
là
di esso
a che
d'estemporaneitar
di quanto
dei concretar realtari

domenica 29 ottobre 2017
14 e 04

d'esser acceso
dei volumar
d'interno alla mia pelle
ad avvertir
li soggettari in sé
dei transustari
che
di volta in volta
d'essere a farsi
di quanto
a reiterari

domenica 29 ottobre 2017
14 e 06



di circoscritto a "chi"
che il corpo mio organisma
di volta in volta
a transustari
si rende

domenica 29 ottobre 2017
14 e 08

l'essere "chi"
che d'esistere
se fossimo
siamo d'ognuno
il corpo mio organisma
e "chi?!"
d'entrambi
di neutrare

domenica 29 ottobre 2017
18 e 00

ci sono
o non ci sono
e se fosse
chi sono

domenica 29 ottobre 2017
20 e 00

ci sono
o non ci sono
e che
se fosse
che non ci sono
com'è che nasce
l'inventare dell'organisma
dello crear l'idea
dell'esistire

domenica 29 ottobre 2017
20 e 02

ch'è
il corpo mio organisma
a soffrire in sé
di sé
e a "chi"
mostra di sé
dei percepiri propri
a conferir
di giudicare sé
di sé
dell'esistàntza

domenica 29 ottobre 2017
20 e 04

che un homo d'organisma
è
come un gatto
a percepir di sé
in sé
soltanto
d'organismare

domenica 29 ottobre 2017
20 e 06



dell'affermare
a millantare
d'esser di mio
questo corpo organisma
a contener
di quanto
nomino a mio

domenica 29 ottobre 2017
23 e 00

che in sé
fatto di sé
a sé
d'intrinsecar
fa biòlocare sé

domenica 29 ottobre 2017
23 e 02

essere "chi"
o
a non essere "chi"
che poi
ad essere "chi"
che sono

domenica 29 ottobre 2017
23 e 04

manifestar l'intellettari
che il corpo organisma
si rende
a far di "chi"
di cosa e come
so'
d'intervenire

domenica 29 ottobre 2017
23 e 06

assisto a quanto
che l'intellettare suo
del corpo organisma
so' d'avvertire
a risultari

domenica 29 ottobre 2017
23 e 08

a transustare sé
delli pensari in sé
dello spaziari d'essi
si fa
del corpo mio organisma
alli vivàre sé
di quanto

lunedì 30 ottobre 2017
1 e 00



assisto
del qua dentro
a tutto quanto
dei pensierar
che in transustari
si manifesta
a percepiri
delli girar
del dentro alla mia pelle

lunedì 30 ottobre 2017
1 e 02

a completar dei pensierari
che a silenziar di sé
siano di lasciar
la carne mia
di tranquillar
dei neutrare

lunedì 30 ottobre 2017
1 e 04

pensiar
che a rispondàr
dei divampar sospesi
siano
la risposta
a quanto so' stati
li voraginare

lunedì 30 ottobre 2017
1 e 06

sospesi
di quanto
si fa
e s'è fatto
dei prospettari

lunedì 30 ottobre 2017
1 e 08

spazi mancanti
d'immaginar conclusivi

lunedì 30 ottobre 2017
1 e 10

quando
a conclusiar
manca qualcosa
o qualcuno
a svolgere

lunedì 30 ottobre 2017
1 e 12

d'ampio
in sé
a straripar dell'invasione
alla mia carne
degli immaginar di quanto
a sé

lunedì 30 ottobre 2017
20 e 00